

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2023

DISCORSO DEL PRESIDENTE ANDREA SIRONI

Trieste, 28 aprile 2023

Introduzione

Cari azionisti,

Come ho detto già in apertura dei lavori, è con grande orgoglio e soddisfazione che mi accingo ad illustrarvi questa mia **prima relazione assembleare come presidente di Assicurazioni Generali**. La mia relazione precede quella del Group CEO Philippe Donnet e del Group CFO Cristiano Borean, che sono qui assieme a me.

Prima di iniziare, voglio **ringraziare tutti voi azionisti e il Consiglio di Amministrazione per la fiducia** che mi è stata data lo scorso aprile nel ricoprire questo importante ruolo, e il nostro **Group CEO Philippe Donnet** per il percorso condiviso assieme quest'anno e per la grande sintonia e stima reciproca.

Inoltre, ringrazio **il mio predecessore**, Gabriele Galateri, per lo straordinario **lavoro fatto negli anni passati** per portare la governance di questa Compagnia verso i migliori standard internazionali, e **per il supporto che mi ha garantito** in questi mesi grazie alla sua lunga esperienza da presidente di Generali.

Infine, voglio ringraziare **il management e tutte le persone del Gruppo** che ho incontrato quest'anno e con cui ho lavorato. Ognuna di loro, dall'Head Office alle nostre società in Italia e all'estero – che ho iniziato a visitare in questo primo anno – mi ha lasciato impresso il **valore di questo Gruppo**, l'eccellenza con cui promuove le sue attività, il grande senso di orgoglio e di appartenenza, l'impegno che profonde nel proprio lavoro e la responsabilità con cui si prende cura dei suoi stakeholder.

Venendo ora al **bilancio del mio primo anno** da Presidente di Assicurazioni Generali, vorrei parlarvi oggi dei due ambiti nei quali ho maggiormente concentrato il mio impegno. Il primo è indubbiamente quello della **governance**, il secondo è quello del rapporto con **le istituzioni** a livello nazionale, europeo e internazionale.

La governance

Partendo dalla governance, il mio compito come presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Nomine e la Corporate governance, è quello di adoperarmi per **una governance societaria sempre più evoluta per affrontare un contesto esterno** sempre più sfidante.

Il 2022 infatti, anno che avrebbe dovuto segnare una decisa ripresa economica di tutte le maggiori economie, ci ha invece posti di fronte a una diminuzione della crescita e a nuove incertezze per il futuro.

Siamo entrati in un momento storico senza precedenti, per la portata globale delle crisi che si stanno concatenando: crisi climatica, crisi energetica, crisi geopolitica e relativamente a Italia e altri paesi europei, crisi demografica.

Per rispondere a questo scenario, all'interno del quale operiamo come assicuratori e investitori globali, il **Consiglio di Amministrazione presenta oggi competenze significative e differenziate** nei principali ambiti strategici per le attività del Gruppo. I nostri Consiglieri fanno leva su **solide esperienze internazionali e capacità specifiche**, oltre

che in ambito assicurativo, finanziario e del controllo dei rischi, anche in quello dell'innovazione, del digitale, della sicurezza informatica e della sostenibilità sociale ed ambientale.

Esprimo quindi grande soddisfazione **per il completamento di una governance che consolida la reputazione di Generali** come portatrice delle migliori pratiche al livello europeo e internazionale, e che opera attraverso **un Consiglio di grande qualità**.

Vi ricordo che il nostro attuale Consiglio di Amministrazione è formato per oltre il **75% da consiglieri indipendenti**, per il **46% da donne** ed è caratterizzato da **un'età media più bassa** rispetto ai precedenti.

L'attività del Consiglio è sostenuta da **6 Comitati endoconsiliari, tutti costituiti da consiglieri non esecutivi e presieduti da consiglieri indipendenti e nei quali la presenza di amministratori indipendenti è predominante**.

Grazie a tutti questi fattori, il Consiglio ha contribuito con successo a definire e monitorare l'evoluzione strategica del Gruppo, **sostenendo e stimolando il management in maniera sempre costruttiva**.

Ringrazio pertanto ancora il Consiglio di Amministrazione, e tutto il management per il lavoro fatto fianco a fianco nella realizzazione dei brillanti risultati che a breve vi verranno illustrati.

La creazione di valore per tutti gli stakeholder

Oggi, infatti, consegniamo all'approvazione di questa Assemblea un bilancio con risultati che confermano l'avanzamento molto positivo del Piano Strategico **“Lifetime Partner 24: Driving Growth”** e la capacità di Generali di **creare valore per tutti i suoi stakeholder**. Non solo per gli azionisti e gli obbligazionisti quindi, ma anche per i clienti, per i dipendenti, i partner commerciali e le comunità in cui operiamo.

Con questo piano, e con il supporto del Consiglio di Amministrazione, **la sostenibilità è posta al centro del modello di business delle Generali**, in ogni attività, declinandosi in **quattro ruoli**: quello di assicuratore responsabile, di investitore, di datore di lavoro e quello di cittadino responsabile, ruolo quest'ultimo che realizziamo anche attraverso le attività della nostra **Fondazione The Human Safety Net**.

In ognuno di questi quattro ruoli, la Compagnia è impegnata sia sotto il **profilo sociale**, sia sotto quello **ambientale**.

Grazie a questo approccio, la società di rating **MSCI** – tra le principali in ambito di sostenibilità sociale ambientale e di governance – ha alzato nel 2022 il **rating di Generali da “AA” a “AAA”, il giudizio più elevato possibile**, assegnato ad oggi nel mondo a solo 5 aziende del nostro settore, tra le quali Generali è l'unica italiana. Oltre a riconoscere gli **impegni del Gruppo in ambito di responsabilità sociale e ambientale**, il rating ha premiato i significativi progressi **di Generali nell'ambito della corporate governance**, sottolineando come la chiara prevalenza di Consiglieri Indipendenti, l'appropriata suddivisione di ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato e l'equilibrio di genere all'interno del Consiglio favoriscano un forte presidio sulla gestione, l'allineamento agli

interessi degli investitori e lo sviluppo degli investimenti responsabili.

Grazie all'impegno sulla sostenibilità e ai risultati raggiunti in tale ambito, Generali è stata nuovamente confermata nel **Dow Jones Sustainability World Index (DJSI)** e nel **Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe)**. Questi riconoscimenti premiano l'impegno continuo del Gruppo a integrare la sostenibilità nelle attività di business, coerentemente con l'ambizione di essere **Partner di Vita per i suoi clienti**.

Più recentemente, infine, Generali è stata riconosciuta anche come **"Top Employer"** 2023 dal Top Employers Institute, l'ente certificatore globale delle eccellenze in ambito HR, grazie alle politiche e alle strategie attuate per **attrarre i migliori talenti**, contribuire al **benessere dei propri dipendenti** e migliorare **l'ambiente di lavoro**. Ringrazio per questo tutto il nostro team di **Risorse Umane e Organizzazione** che ha lavorato verso questo scopo.

Relativamente alle attività della Fondazione The Human Safety Net, approfitto per **ringraziare i numerosi colleghi e colleghe e i nostri agenti** che prestano il loro contributo come **volontari** e che hanno supportato in vario modo nel corso dell'anno le **raccolte fondi** che sono state avviate.

Sono altresì molto soddisfatto di annunciare che nell'ultimo Consiglio di Amministrazione dedicato al bilancio, visti anche gli ottimi risultati esaminati e il momento storico che stiamo vivendo, è stato deliberato di **incrementare significativamente il nostro contributo alla Fondazione**, rafforzando così il nostro impegno nell'ambito sociale.

Il rapporto con le istituzioni a livello Europeo e internazionale

L'impegno della Compagnia a perseguire un **modello di business sostenibile** assume ancora più rilievo se consideriamo il **particolare momento economico e sociale** che vi ho già descritto, e che ha generato **nuove fragilità**. L'**aumento dell'incertezza** sta assumendo dimensioni che hanno effetti profondi sulla vita delle persone.

Qualche mese fa, in occasione della presentazione del **Report sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite** tenutasi alle Procuratie Vecchie a Venezia, abbiamo appreso come **l'Indice di Sviluppo sia in calo**, per due anni consecutivi dopo 32 anni di crescita costante, in nove paesi su dieci a livello globale. È evidente che le risposte a un trend così preoccupante devono arrivare da più direzioni, con un approccio globale.

In questo contesto, i **grandi gruppi internazionali** come le Generali, che operano in più di 50 paesi nel mondo, possono dare un **contributo importante**. Il nostro settore, infatti, ha le capacità per affrontare molte delle sfide che abbiamo di fronte, sfide che riservano altrettante opportunità.

Mi riferisco, ad esempio, al ruolo che possiamo avere nel **rafforzare il sistema economico e sociale**, rispondendo a **nuove necessità di protezione**, in ambiti tutt'ora non assicurati e assicurabili – come ad esempio quello dei rischi legati agli eventi pandemici – o estesi in maniera **più inclusiva** a categorie sociali che attualmente non ne possono beneficiare.

Inoltre, pensando alla transizione ecologica e digitale, il nostro settore può essere **determinante per finanziare progetti a lungo termine**, ma anche per fornire coperture

assicurative sempre più orientate alla responsabilità sociale e ambientale. A target retail, come alle Piccole e Medie Imprese, come ad altre grandi corporations.

L'obiettivo del nostro costante **lavoro con le istituzioni europee ed internazionali** – a cui, come premesso, mi sono dedicato in numerose occasioni nel corso di quest'anno, supportando il Group CEO e il management in questa direzione – è proprio quello di trovare le soluzioni più adatte per **liberare questo potenziale**, intervenendo sia **a livello normativo** ma anche attraverso sistemi di **partnership pubblico-private** in grado integrare risorse su vasta scala e mettere in campo competenze diversificate.

Questo dialogo è potenziato dal nostro **Ufficio di Rappresentanza presso l'UE a Bruxelles** che, come ricorderete, le Generali hanno aperto nel 2021 con l'intento di svolgere un ruolo sempre più attivo di cittadinanza d'impresa per contribuire a un futuro sostenibile.

Conclusione

Avviandomi verso la fine del mio intervento, vorrei ritornare brevemente allo **scopo di questa Assemblea**, che è quello di determinare alcuni punti molto importanti, tra i **quali l'approvazione del bilancio del 2022**, il completamento della squadra consiliare, la nomina di un nuovo **collegio sindacale**, l'approvazione del **piano azionario per i dipendenti del Gruppo**. Si tratta di decisioni molto importanti, e pertanto ringrazio tutti gli azionisti che hanno voluto prenderne parte, rilasciando delega e istruzioni di voto al rappresentante Designato, dando così un ulteriore contributo alla costruzione del futuro delle Generali.

Relativamente alla partecipazione al voto, ho il piacere di ricordare che, anche quest'anno, la Compagnia planterà **un albero per ogni azionista che ha partecipato all'Assemblea**, contribuendo in questo modo ad un progetto di riforestazione nel nord Italia, in linea con i nostri impegni in termini di sostenibilità sociale e ambientale.

Concludo quindi lasciando la parola al Group CEO Philippe Donnet per la **relazione sull'andamento della Compagnia** e sulle **tappe più importanti di questo 2022**, e successivamente al **Group CFO Cristiano Borean** per la **rendicontazione sul bilancio**.